



IL SILENZIO DELLA GAZZETTA

di Fabio Angelini

Una lettera di precisazioni che la Gazzetta della Cinofilia non ha pubblicato

Ricevo dal professionista Fabio Angelini la richiesta di pubblicare la seguente lettera, da lui inviata al Direttore della Gazzetta della Cinofilia, che però non ha ritenuto opportuno farla

apparire sul suo giornale.

Accolgo quindi la richiesta di Angelini affinché la lettera appaia sul Giornale del Bracco italiano.

Cesare Bonasegale

Al Direttore della Gazzetta della Cinofilia. Mi scuso se per la seconda volta mi vedo costretto ad intervenire su quanto da voi pubblicato in ordine alle prove in Serbia nel numero 2, Febbraio 2017, ma sono costretto a farlo, sia per difendere i miei cani, che per responsabilità nei confronti dei proprietari che me li affidano. Ma forse tutto sommato va bene così perché – costringendomi ad intervenire – mi fate solo pubblicità e come si dice: “la pubblicità.....”. Non le nascondo che quando ho letto il vostro servizio sulle prove in Serbia ho preso cappello, non tanto per alcune inesattezze in esso riportate (che ci possono stare, perché nel gestire una grande quantità di dati, l’errore è sempre possibile) ma perché è la terza volta consecutiva che ciò accade (certamente non intenzionalmente da parte vostra). Vediamo di fare chiarezza. Nella primavera 2015 Luchino ha vinto il ranking come miglior Continentale Italiano e voi avete invece

indicato un altro soggetto; nella primavera 2016 il ranking come miglior Continentale Italiano lo ha vinto Brenno (con largo margine sul secondo) ... e non è stato neppure menzionato dal vostro giornale. Da notare che entrambi i soggetti avevano corso in “Libera Continentali Italiani ed Esteri”. Sempre nelle primaverili 2016, Luchino ha fatto fa il 1° Ecc. CAC nella prova di eccellenza e – per quanto mi risulta – è la prima volta che ciò accade per un Bracco Italiano!. Anche in questo caso sul vostro giornale c’è stato silenzio assoluto. A “Terni cinofilia 2016” la vostra rivista di Settembre non ha detto una parola dell’unico CACIT della manifestazione fatto da LUCHINO. E veniamo all’oggetto della mia lettera, relativa alle autunnali 2016: Luchino in sei giorni di prove ha ottenuto 2 CACIT, 4 Riserve di CACIT, totalizzando 86 punti (e non 69) risultando il miglior soggetto in assoluto sui 149 cani di tutta la ma-

nifestazione, fatto questo epocale, mai avvenuto per un Bracco Italiano: ma anche in questa occasione c’è stato **silenzio** da parte vostra. Di conseguenza, la classifica conduttori mi ha visto a punti 150 (e non 133 come da voi riportato), risultato ottenuto con 5 cani di cui 3 di due anni, presentati al Derby 2016. Per completezza di informazione vi cito i risultati di Luchino nell’anno 2016. Su 40 gare disputate ha riportato 25 qualifiche così suddivise: 5 CAC - CACIT; 4 CAC Riserva di CACIT; 7CAC; 1 Riserva di CAC; 8 Ecc. In base alle gare disputate probabilmente è stato il miglior Bracco Italiano dell’anno. Ad evitare che si dica che non avete foto di Luchino, vi invio due foto che – se non altro – potranno servire ai giovani giudici per capire come deve essere il trotto del Bracco Italiano. Ringraziandola sin da adesso per la sua disponibilità, mi scuso nuovamente per il disturbo.

